

COMUNE DI FONTE NUOVA
Provincia di Roma

POLIZIA MUNICIPALE

UFFICIO DI COORDINAMENTO

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Aggiornato il 22.11.2011

PREMESSA

Il Comune di Fonte Nuova con D.C.P. n. 96 del 22/12/2003 si è dotato del Piano di Protezione Civile. Alla luce dei nuovi sviluppi e del miglior assetto istituzionale della materia è giunto nella determinazione di rivedere ed aggiornare detto piano; consolidato anche da quanto richiamato nel proprio statuto Comunale emanato nel 2004, dove si sancisce di "riconoscere e sostenere le associazioni di Protezione Civile quale supporto degli eventi del territorio e degli impegni extraterritoriali a scopo umanitario e sociale".

Il Comune di Fonte Nuova favorisce la diffusione della cultura della Protezione civile attraverso la "Formazione della Coscienza Civile" di tutti i cittadini. Essendo l'informazione il miglior veicolo di prevenzione, si prevede quanto segue.

La cittadinanza deve essere a conoscenza:

- dei potenziali rischi dai quali il nostro territorio potrebbe essere colpito;
- come proteggersi e come affrontare i pericoli;
- conoscere in anticipo come provvedere a se stessi e ai propri familiari.

Il Comune pertanto provvede all'informazione della cittadinanza attraverso:

- la pubblicazione di depliant con l'indicazione di norme di comportamento e le aree di raccolta della popolazione;
- l'organizzazione di conferenze divulgative aperte alla cittadinanza;
- l'organizzazione di incontri d'informazione e di formazione indirizzate al Nucleo di Protezione Civile.

Particolare cura è riservata alla diffusione della cultura della Protezione civile attraverso la Scuola, che educa e forma le nuove generazioni.

Il Comune tramite il locale Nucleo di Protezione Civile, si fa carico della diffusione del Progetto Scuola Sicura, ad oggi il miglior veicolo di informazione e formazione indirizzato ai giovani della scuola dell'obbligo.

Durante ogni anno scolastico saranno organizzati nelle scuole (anche nelle singole classi) di Fonte Nuova, di ogni ordine e grado, incontri sia per gli alunni che per gli insegnanti, avvalendosi anche della collaborazione di altre associazioni di volontariato e delle forze istituzionali come Vigili Urbani, Carabinieri e Vigili del Fuoco.

Il Comune partecipa alle esercitazioni di evacuazione degli edifici scolastici.

In caso di emergenza è compito del Sindaco, autorità locale di Protezione Civile, coordinare, attraverso la sala operativa del C.O.C. (Centro Operativo Comunale), i vari uffici e strutture comunali, le altre forze di protezione civile ed il volontariato. Infatti al verificarsi di un "evento", anche di piccola o media entità, vengono attivati istituzionalmente un certo numero di uffici comunali (l'ufficio tecnico per la valutazione dei danni, l'ufficio viabilità per il transennamento dei luoghi, l'ufficio di segreteria per la redazione e la notifica delle ordinanze, il servizio sociale per la sistemazione dei senza tetto, il comando dei vigili urbani per la viabilità e l'ordine pubblico, ecc.) oltre che di altre forze di protezione civile (V.V.FF., Carabinieri, ASL, Volontari ecc.) che senza un coordinamento potrebbero generare **duplicazioni di ruoli** con la conseguente dispersione di energie e di risorse.

Come visto la protezione civile, nelle emergenze, investe il funzionamento della

organizzazione comunale, degli altri enti pubblici e delle organizzazioni di volontariato pertanto è necessario che l'organizzazione della protezione civile abbia una struttura propria che assegni responsabilità e compiti, pertanto è suddivisa in due livelli differenziati.

Il primo livello (sala decisioni) è composto dai dipendenti apicali tecnici del comune e dai rappresentanti degli altri enti pubblici presenti nel territorio con il compito di affiancare il sindaco (autorità di protezione civile) per affrontare la calamità.

Il secondo livello (sala situazioni) è composto dai responsabili dei servizi comunali e dal coordinatore dei volontari con il compito di rendere operative le disposizioni impartite dalla sala decisioni.

“Qualunque cittadino ha l’obbligo di segnalare immediatamente del verificarsi o del pericolo di un evento calamitoso al più vicino ufficio di Polizia di Stato o Comando dell’Arma dei Carabinieri. Qualora ciò non fosse possibile si informerà il Sindaco del Comune, anche tramite il Comando della Polizia Municipale, o organo dello Stato o di altri Enti Pubblici” (art. 32 D.P.R. n. 66/81).

Quadro normativo di riferimento.

La legge n. 225/1992 ed il decreto legge n. 343/2001, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 401/2001, delineano in maniera precisa il quadro normativo di riferimento del "Servizio nazionale di protezione civile", istituito per l'assolvimento dei compiti di tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità, catastrofi e da altri eventi che determinano situazioni di rischio, alla cui attuazione provvedono, in evidente piena sintonia rispetto al decreto legislativo n. 112/1998, le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane, e vi concorrono gli enti pubblici, gli istituti di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata, nonché i cittadini, i gruppi associati di volontariato civile e gli ordini di collegi professionali.

Per i comuni persiste l'attribuzione, nell'ambito territoriale di competenza ed in quello intercomunale, di funzioni analoghe a quelle conferite alle amministrazioni provinciali, nonché l'ulteriore compito afferente all'attivazione dei primi soccorsi necessari a fronteggiare l'emergenza (art. 108, comma 1, lettera c, decreto legislativo n. 112/1998).

Dalla sicura vigenza sia dell'articolo 14 della legge n. 225/1992, che dalle disposizioni recate dall'articolo 108 del decreto legislativo 112/1998, richiamato esplicitamente dal comma 6 dell'articolo 5 della più volte citata legge n. 401/2001, consegue che, ferma restando la più generale azione di coordinamento del Dipartimento della protezione civile, le competenze prefettizie di cui all'articolo 14 della legge 225/1992 debbono continuare a "convivere", in un contesto di unicità di obiettivi da perseguire in termini di prevalente interesse pubblico, con il sistema di attribuzioni di cui all'articolo 108 del decreto legislativo n. 112/1998, sì da realizzare quella fondamentale integrazione ed implementazione di risorse che il legislatore, anche costituzionale, ha ritenuto indispensabile in materia di protezione civile.

Quindi, in concreto, una volta verificatosi l'evento, il Prefetto, coerentemente con quanto pianificato in sede locale dai competenti enti territoriali, assicurerà, agli stessi, il concorso dello Stato e delle relative strutture periferiche per l'attuazione degli interventi urgenti di protezione civile, attivando quindi tutti i mezzi ed i poteri di competenza statale, e così realizzando quella insostituibile funzione di "cerniera" con le ulteriori risorse facenti capo agli altri enti pubblici.

Dati di base relativi al territorio comunale.

In questa sezione viene presentato l'insieme di dati che è opportuno raccogliere al fine di completare un inquadramento generale del territorio e che andrà a costituire la base della pianificazione in oggetto. Tale sezione è divisa in tre sotto-sezioni: *inquadramento generale*, *cartografia di base* e *strumenti di pianificazione*.

Inquadramento generale.

COMUNE	Fonte Nuova
PROVINCIA	Roma
REGIONE	Lazio
<hr/>	
Estensione territoriale	1980 Ha
n. Foglio I.G.M. (1:50.000)	
n. Tavoleta I.G.M. (1:25.000)	
Sezione C.T.R. (almeno 1:10.000)	
Comuni confinanti	<i>Mentana, S. Angelo Romano, Guidonia-Montecelio, Roma, Monterotondo</i>
Indirizzo sede municipale	Via C. Goldoni 23
n. Telefono	06-90024898
Indirizzo sito internet	www.comune.fonte-nuova.rm.it

POPOLAZIONE

Totale residenti	28.048
Nuclei familiari	11.517
Stima della popolazione variabile stagionalmente	
Popolazione aggiuntiva non residente	7.000

ALTIMETRIA

Da quota 0 a 200 m s.l.m.	1.980 Ha
---------------------------	----------

MORFOLOGIA

Porzione di territorio prevalentemente pianeggiante	5%
Porzione di territorio prevalentemente collinare	95%

IDROGRAFIA

<i>Nome corso d'acqua</i>	<i>Nome e superficie del bacino</i>	<i>Lunghezza dell'asta principale</i>	<i>Quota media del bacino</i>	<i>Quota della sezione di chiusura del bacino</i>
<i>Indicare il nome del TORRENTE</i>	<i>Indicare nome ed estensione (kmq)</i>	<i>Indicare lunghezza</i>	<i>Indicare quota (m s.l.m.)</i>	<i>Indicare quota (m s.l.m.)</i>
<i>Indicare il nome del FIUME</i>	<i>Indicare nome ed estensione (kmq)</i>	<i>Indicare lunghezza</i>	<i>Indicare quota (m s.l.m.)</i>	<i>Indicare quota (m s.l.m.)</i>

Zone boschive	
Zone boscate	240 Ha

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

I competenti Uffici Tecnici Comunali attuano le procedure previste dalla vigente normativa in materia di assetto del territorio e di urbanistica e ne curano la vigilanza sul territorio attraverso i tecnici all'uopo incaricati e reprimono eventuali abusi.

Gli Uffici Tecnici Provinciali e Comunali, ciascuno per le proprie competenze, provvedono periodicamente a sottoporre a manutenzione le opere che garantiscono lo smaltimento delle acque piovane (tombini e caditoie) e rendere puliti i cigli delle strade nonché i cavalcavia, sottopassi, ponti ed ogni altra struttura che, qualora allagata, renda difficoltoso o impossibile il transito dei mezzi di soccorso.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge 225/92, è compito della Provincia, predisporre i programmi provinciali di previsione e di prevenzione in materia di Protezione civile e alla loro realizzazione. Il Comune assicura la collaborazione, attraverso il responsabile del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) e, attraverso i competenti Uffici Tecnici, fornendo i dati richiesti dalla Provincia.

Il Comune si avvale anche della collaborazione delle Associazioni di volontariato per il controllo e tutela dell'ambiente, che provvederanno a dare comunicazione di quanto rilevato alle competenti strutture comunali in forma scritta o telefonica, attraverso l'Ufficio di Coordinamento del Nucleo comunale di Protezione Civile .

L'UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Il personale assegnato all'Ufficio di Protezione civile comunale è individuato dalla Pianta Organica dell'Ente che ne indica le unità e le qualifiche, altresì, a secondo delle disponibilità di bilancio e della stessa pianta organica, il Sindaco può designare un esperto in materia, per la gestione di detto ufficio.

L'Ufficio di Protezione civile comunale, poiché composto da personale amministrativo, si avvale della collaborazione e della consulenza delle varie figure professionali di cui l'Ente è dotato (Ingegneri, Geometri, Assistenti sociali, Operai specializzati...). L'Ufficio svolge un'attività di collegamento tra i vari Uffici e Settori dell'Ente che restano i titolari della esecuzione della normativa vigente in materia di urbanistica, edilizia, viabilità ...

Il gestore dell'Ufficio (Capo Settore alla Protezione Civile), collaborando con i nove coordinatori (Responsabili U.P.E. – Unità Per Emergenze) della Sala Situazioni, provvede ad aggiornare periodicamente gli schedari previsti dal presente piano e, inoltre provvede, informandone il Sindaco, agli aggiornamenti del seguente Piano di Protezione Civile derivanti da legislazioni e Decreti successivi alla data di approvazione dello stesso. Cura inoltre la corrispondenza di pertinenza, partecipa alle attività organizzate dall'Ente (simulazioni, conferenze, incontri con le associazioni, con le scuole, con tutte le strutture pubbliche e private che trattino materie inerenti l'argomento.), provvede alla conduzione del locale Nucleo di Protezione Civile (collaborando con i propri coordinatori), segue tutte quelle attività promosse da Enti o Associazioni a carattere almeno intercomunale, atte alla promozione ed al miglioramento della Protezione Civile, prende parte alle esercitazioni di evacuazione degli edifici scolastici organizzate dalle scuole, cura la pubblicazione di materiale divulgativo di Protezione civile, predisposto da appositi gruppi di lavoro

In emergenza il personale assegnato all'ufficio collabora con i nove coordinatori della sala situazioni per la conduzione del C.O.C.. (Centro Operativo Comunale)

La **STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE** è formata da personale comunale che normalmente svolge compiti relativi agli Uffici di appartenenza mentre, il gestore dell'ufficio comunale di protezione civile, garantirà il continuo funzionamento della struttura e, adempirà a tutte quelle incombenze amministrative che si presentano nel corso dell'anno, usufruendo dei vari uffici comunali (per quanto di competenza) come già previsto nel regolamento comunale di protezione civile.

In caso di esercitazioni o di emergenza il personale assegnato alla struttura amministrativa di protezione civile è esonerato dalle incombenze relative agli Uffici di appartenenza per prestare servizio (con turnazione 24h) nella sala operativa del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) con compiti amministrativi, coadiuvando il Capo Settore alla Protezione civile per il buon funzionamento della sala operativa medesima.

Il **PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE**, in emergenza, allertato telefonicamente o comunque a conoscenza dell'evento dovrà mettersi entro un'ora a disposizione del Sindaco o della struttura amministrativa (Capo Area) da cui dipende, anche se in periodi al di fuori dell'orario di servizio. Parimenti, in caso di esercitazione, il dipendente allertato telefonicamente dovrà immediatamente seguire le istruzioni impartite.

I servizi di protezione civile sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini delle relative spese e per la regolamentazione del diritto di sciopero.

VALUTAZIONE
DEI RISCHI
NEL TERRITORIO COMUNALE
DI FONTE NUOVA
E
PROCEDURE
D'INTERVENTO

LIVELLI DI ALLERTA		FASI OPERATIVE	ATTIVITA'
Incendio di interfaccia	Evento idrogeologico e/o idraulico		
<ul style="list-style-type: none"> - Periodo di campagna AIB - Bollettino pericolosità media - Evento in atto 	<ul style="list-style-type: none"> - Bollettino con previsione di criticità ordinaria conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense 	PREALLERTA	Il Sindaco avvia e mantiene i contatti con le strutture operative locali: La Prefettura, la Provincia e la Regione
<ul style="list-style-type: none"> - Bollettino pericolosità alta - Possibile propagazione dell'incendio verso zone di interfaccia 	<ul style="list-style-type: none"> - Avviso di criticità moderata - Evento in atto con criticità ordinaria - Superamento di soglie riferite ai sistemi di allertamento locale, o peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi territoriali 	ATTENZIONE	Attivazione del Presidio Operativo, con la convocazione del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione
<ul style="list-style-type: none"> - Evento in atto che sicuramente interesserà la zona di interfaccia 	<ul style="list-style-type: none"> - Avviso di criticità elevata - Evento con criticità moderata - Superamento di soglie riferite ai sistemi di allertamento locale, o peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi territoriali 	PREALLARME	Attivazione del Centro Operativo Comunale o Intercomunale
<ul style="list-style-type: none"> - Incendio di interfaccia 	<ul style="list-style-type: none"> - Evento in atto con criticità elevata - Superamento di soglie riferite ai sistemi di allertamento locale, o peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi territoriali 	ALLARME	Soccorso ed evacuazione della popolazione

Il rientro da ciascuna fase operativa, ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale o Centrale trasmessi dalla Prefettura e/o dalla valutazione del presidio territoriale.

Nel caso in cui un fenomeno non previsto, connesso anche ad un'altra tipologia di rischio si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione (cfr. fase di allarme

ELABORAZIONE DEL MODELLO D'INTERVENTO

COMUNE DI FONTE NUOVA

1. FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE CON REPERIBILITA' H 24

Il Piano deve contenere le informazioni necessarie e le modalità con cui la struttura comunale di protezione civile garantisce:

- A) i collegamenti telefonici e fax, e se possibile e-mail, sia con la **Regione** che con la **Prefettura**, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento

Ubicazione Sede	Telefono	Fax	E-mail
Via Machiavelli 1	06-90024898	06-90020749	crinaudo@comune.fonte-nuova.rm.it
	06-905522412	06-9056023	

- B) Il **sistema di reperibilità h 24** all'interno della struttura comunale che dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche:

- Ridondanza dei contatti
- Possibilità per i reperibili di assumere alcune decisioni atte all'attivazione del sistema di protezione civile

Ente/Struttura	Referente	Telefono	Fax	E-mail
Polizia Municipale	Agente Reperibile	3407302516	06-90020749	
Polizia Municipale	Responsabile P.M.	3480173213	06-90020749	
V.P.C. V.V.S	Volontario Reperibile	340-0572334 331-3755005 340-2323806 347-4123233 06-90024033	06-90024033	
Protezione Civile Comunale	Coordinamento	06-905522534		

C) le comunicazioni con le strutture sovra comunali quali Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia provinciale, Capitanerie di Porto, Asl, comuni limitrofi per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità e per le attività di monitoraggio

Ente/Struttura	Referente	Telefono	Fax	E-mail
Prefettura	Responsabile Emergenza Dott. Pigliacelli	06-67294433 06-67291	06-67294555	
Centro Funzionale Regionale	Sala Operativa Regionale	803555	06-51683597-6	
Provincia	Dott. Luca Odovaine	06-67665349 06-67665311	06-69923339 06-67665516	
Carabinieri Mentana	Piantone	06-9090003	06-9092109	
VV.FF.	Sala Operativa h24	06-4672687 115	06-4672292	
Corpo Forestale dello Stato	Sala Operativa h24	06-51687419 1515	06-51687400 06-51687480	
Polizia Provinciale	Sala Operativa h24	06-67662211 06-67665311	06-69923339	
Comando Provinciale Carabinieri	Resp. Emergenza h24	06-69594073 06-68805851	06-69594532	
C.R.I.	Ispettore di zona	06-90024681 347-1365610 334-6022243 334-6022250	06-9059206	
AMBULANZA DI EMERGENZA	Sala Operativa	118		
Polizia Municipale di Mentana	Agente di turno	06-9002811	06-90028140	
Comune di Monterotondo	Centrale Operativa Prot. Civile e Amb.	06-9065891	06-9065891	

2. STRUTTURA DI COORDINAMENTO LOCALE

Stabilire un numero **minimo** di responsabili comunali, Sindaco compreso, che dovranno costituire secondo i livelli di allerta e fasi descritti nel manuale operativo il Presidio Territoriale, il Presidio Operativo e/o il Centro Operativo Comunale o Intercomunale.

A) Attivazione del Presidio Territoriale

Prevedere un **sistema di vigilanza sul territorio** per garantire le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, soprattutto molto elevato in grado di comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

Il Presidio Territoriale può essere composto da squadre miste, personale dei propri uffici tecnici, del volontariato locale ed eventualmente delle diverse strutture operative presenti sul territorio laddove disciplinato tramite accordi e protocolli d'intesa ai sensi della normativa vigente, per il controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza.

Composizione Presidio Territoriale	Compiti e funzioni	Telefono/Fax	Mezzi
Ing.Di Buò Graziano	Sindaco	3450452130	
I.D. Maggiore Carlo Rinaudo	Responsabile P.M.	3480173213	
Dott.Sandro Marcheggiani	Coordinamento	06-9005522534	
Arch. Fulvio Elio Bernardo	Responsabile Serv. Edilizia Privata	389-3499205 06-905522533	
	Dirigente Settore Opere Pubbliche	3450454250	

B) Attivazione del Presidio Operativo

Il Sindaco si avvale, già a partire dalle prime fasi di allertamento, di un **Presidio operativo organizzato nell'ambito della stessa struttura comunale** composto dal referente della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, che fornisca al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto e mantenga i contatti con le diverse amministrazioni ed enti interessati.

Il presidio operativo:

- **garantisce** il rapporto costante con Regione, Provincia e Prefettura
- **attiva** la funzione tecnica di valutazione e pianificazione
- è dotato di un **fax, un telefono e un computer**

Nominativo Referente P.O.	Sede	Telefono	Fax	E-mail
Dott.Sandro Marcheggiani	Via Machiavelli 1	06-905522534	06-90024749	smarcheggiani@comune.fonte-nuova.rm.it
Arch.Fulvio Elio Bernardo	Via Machiavelli 1	389-3499205	06-9063814	fbernardo@comune.fonte-nuova.rm.it
Ing. Roberto Gigli	Via Machiavelli 1	06905522600 3480172981 Via Monti 24 Setteville	06-90024749	rgigli@comune.fonte-nuova.rm.it

C) Attivazione del Centro Operativo Comunale (COC) o intercomunale (COI)

Il Centro operativo si attiva in **h24** attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate.

Rispetta i criteri di seguito riportati:

- organizzato per funzioni di supporto
- ubicazione: esterna alle aree a rischio (**sede preferibilmente alternativa al Municipio**)
- assetto del Centro:
 - sala operativa con le postazioni delle funzioni di supporto
 - postazione radio

- sala riunioni per gli incontri necessari al coordinamento
- segreteria per il raccordo tra le funzioni di supporto, attività amministrativa, protocollo.

Centro operativo Comunale o Intercomunale di Fonte Nuova				
Sede: Via Machiavelli 1 (se inagibile sede Protezione Civile in Via Cicerone 66/a)				
Funzioni di Supporto	Referente	Telefono	Fax	E-mail
Tecnica di valutazione e pianificazione	Arch.Fulvio Elio Bernardo Arch. Sandro Maggioli Geom. Davide Ceci	389-3499205	06-9063814	fbernardo@comune.fonte-nuova.rm.it
Volontariato	P.M. Carlo Rinaudo	06-90024898 348-0173213	06-90020749	crinaudo@comune.fonte-nuova.rm.it
Materiali e mezzi	P.M. Carlo Rinaudo	06-90024898 348-0173213	06-90020749	crinaudo@comune.fonte-nuova.rm.it
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	A.S.L. RM G – Dr. De Felici	06-90093553 324-1562996	06-90093564	
Servizi Essenziali	Geom.Romolo Quaranta Geom.Ottaviano Rossi	06-905522457 06-905522454		rquaranta@comune.fonte-nuova.rm.it orossi@comune.fonte-nuova.rm.it
Strutture operative locali e viabilità	P.M. Carlo Rinaudo	348-0173213 06-905522414	06-90020749	crinaudo@comune.fonte-nuova.rm.it
Assistenza alla popolazione	C.R.I.	06-90024681	06-9059206	
Assistenza alla popolazione	Servizi Sociali Comunali	06-905522433		
C.E.D.	Ing. Roberto Gigli Patrizia Lombardi	3480172981		

3. CENSIMENTO DELLE RISORSE

Questa parte del piano di protezione civile dovrà **contenere delle schede di facile consultazione ed utilizzo** al fine di ottimizzare l'impiego e l'utilizzo di ogni genere di risorsa utile in caso di un eventuale soccorso alla popolazione.

A) Censimento strutture sanitarie comunali e limitrofe

Tipologia e Sede	Ricettività Posti letto	Referente	Telefono	Fax
Nomentana Hospital	480	Direttore Sanitario	06-90017158	06-9059055
Casa di Riposo "Golden Sun srl" – Via R. Fucini 37	25	Amm.re Unico D.ssa G. Fiorelli	06-9063824	
Casa di Riposo "Villa Grenga srl" Via Appennini 17	36	Sig.ra Giacinta Grenga	06-9050166	
Casa di Riposo "La Torricella" Via L. Capuana 24	13	Gestore "Innovazione 2000 srl" rapp. Carducci Simonetta	06-9057313	
Casa di Riposo "Figlie della Misericordia" Via IV Novembre 104	24	Congregazione "Figlie della Misericordia" Leg. Rapp. Franka Gjambic	06-9058107	
Case di Riposo "La Meridiana 1 e 2 srl" Via Salvatoreto 4	33	Amm.re Unico sig. Simoni Giuseppe	06-90024529	
Casa di Riposo "XII Apostoli" Via Nomentana 254	15	"La Serenità srl" Amm.re sig. Floridi Claudio	328-8747056	
Casa di Riposo "XII Apostoli" Centro Diurno Via Nomentana 254	10	"La Serenità srl" Amm.re sig. Floridi Claudio	328-8747056	
Comunità alloggio per anziani "Le Molette" Via delle Molette 231	10	De Romanis Arianna	06-9094684	
Comunità alloggio per anziani Ist. Evangelico Betania Emmaus A.D.I. in Italia Via Montecelio 16	10	Marino Giuseppe	06-9059104	
Comunità alloggio per anziani Ceccarelli Gianna Via Nomentana 253	10	Ceccarelli Gianna		
Comunità alloggio per anziani Lo Priore Giovanni Via Cicerone 21	8	Lo Priore Giovanni		
Ospedale Monterotondo SS. Gonfalone	65	Direttore Sanitario	06-90071 06-90075831	

B) Volontariato e professionalità

Nominativo	Volontari di Protezione Civile "V.P.C."		
Sede	Referente	Telefono	Fax
Via Cicerone 66/a	Fausto Madau	06-90024033 340-2323806 349-5567003	06-90024033
Risorse umane:		Professionalità	
Luigi Boggi		Autista mezzi pesanti	
Sergio Liberati		Logistica	
Risorse di mezzi		Tipologia	
n. 1		Carica-batteria Dynanic 520	
n. 1		Elettropompa Vortinox HP 1.5	
n. 1		Motopompa autoadescante FS45TL	
n. 1		Spargisale Lehner Mod. Polaro 12 V	
n. 1		Gruppo elettrogeno 10 KW	
n. 1		Idrovora	
n. 1		Pick-up Mazda con modulo antincendio	
n. 1		Pick-up Mitsubishi con modulo antincendio	
n. 1		Defibrillatore	
n. 1		Autobotte antincendio	
n. 1		Ufficio mobile F14	

n. 1	Torre fari
n. 1	Fuoristrada Land Rover Defender 130
n. 1	Iveco OM 50.9 allestito con Piattaforma aerea
n. 1	Iveco OM 130 allestito a cella frigo
n. 1	Fuoristrada Mahindra Goa per trasporto persone
n. 1	Gruppo elettrogeno carrellato 500 Kw

Nominativo	C.R.I.		
Sede	Referente	Telefono	Fax
Via V. Cuoco	Marcello Fabriani	06-9059285 347-1365610	
Risorse umane:		Professionalità	
Cristina Paoli		Delegato Tecnico di Protezione Civile	Tel. 347-8656086
Centro Op. Sanitario Prov.le Servizio Ambulanze 06-5510			
Risorse di mezzi		Tipologia	
n. 3		ABZ	
n. 1		ABZ 4X4	
n. 1		Pulmino 9 posti	
n. 1		Camion ACM telonato	

n. 1	ABZ adibita a postazione 118
n. 2	Motocicli
n. 1	Vettura

Nominativo		G.E.V. Guardie Ecologiche Volontarie	
Sede	Referente	Telefono	Fax
Via Nomentana 320	Fratoni Marco	347-0939654	06-4819759
Risorse umane:		Professionalità	
Lucidi Armando		Coordinatore	
Arragoni Giancarlo		Capo-squadra	
Risorse di mezzi		Tipologia	
n. 1		Pick-up Nissan con modulo antincendio	
n. 1		Fiat Panda	

Nominativo		Ass.ne di Volontariato "Violeta e Simone" Protezione Civile Fonte Nuova	
Sede	Referente	Telefono	Fax
Via Cicerone 66/a	Madau Marco	06-90024033 347-4123233	06-90024033
Risorse umane:		Professionalità	

Risorse di mezzi	Tipologia
n. 1	Bobcat con pala
n. 1	Iveco VM90 polivalente
n. 2	Bobcat movimento terra accessoriato di benna e trincia tutto
n. 1	Carrello logistico da trasporto
n. 1	Iveco Stralis 310 per trasporto mezzo d'opera
n. 1	Tenda modulare pneumatica di circa 360 mq uso mensa
n. 1	Cucina da campo scarrabile capacità operativa 400 pasti caldi
n. 1	Iveco APS 160 (autobotte partenza)
n. 1	Sistema completo di emergenza per la potabilizzazione acqua e produzione energia

C) Enti Gestori dei servizi essenziali

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.

Aziende / Società	Referente	Telefono	Fax	E-mail
Erogasmet	Sala Operativa	06-9090169 800151313 800904240		
Italgas	Sala Operativa	800900999		
A.C.E.A.	Sala Operativa	06-57993862		

Enel	Sala Operativa	803500		
Telecom	Sala Operativa	800205500		
Impianti video controllo e sistemi antintrusione	Fabrizio Felli	347-4011338		

D) Altre strutture sul territorio

Capire se sul territorio ci sono altre strutture o aziende che, in caso di emergenza, possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi, può essere un valore aggiunto.

Sotto questo punto di vista vanno **stimolati** gli accordi e/o convenzioni che possono essere attivati in **caso di necessità**.

Aziende / Società	Risorse disponibili	Telefono	Fax	E-mail
Cenciotti	Trasporto autobus	06-9057919		
Rosari Quintino	Impianti illuminazione	06-9091379 368-3425908	06-9090666	
CO.VIR	Movimento terra	349-7339895		
Nomentana scavi	Movimento terra	347-9315953 349-2605166		
S.P.S. S.p.A.	Sicurezza Stradale	800014014		

4. AREE DI PROTEZIONE CIVILE

Per ciò che concerne le **aree di protezione civile** sarà necessario individuare, dove non siano già state censite, le aree di protezione civile distinguendole in **aree di attesa**, **aree di accoglienza** ed **aree di ammassamento soccorsi**.

AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE

Luoghi di **prima accoglienza** per la popolazione immediatamente dopo l'evento calamitoso o successivamente alla segnalazione della fase di preallarme. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa di essere sistemata in strutture di accoglienza adeguate.

I requisiti per l'individuazione:

- posizionamento delle aree in zone sicure (**)
- facilità di raggiungimento attraverso percorsi sicuri

Si possono utilizzare piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati ritenuti idonei.

Devono essere segnalati **in verde sulla cartografia** e indicati con **segnaletica adeguata sul territorio**.

Area di Attesa	Ubicazione	Ricettività
(11) n. 1 P.zza Varisco	Fonte Nuova Tor Lupara - centro	(12) 400 persone
(11) n. 2 P.zza A. Moro	Fonte Nuova Tor Lupara - centro	(12) 250 persone
(11) n. 3 P.zza delle Mimose	Fonte Nuova Tor Lupara - centro	(12) 500 persone
(11) n. 4 P.le Europa	Fonte Nuova Tor Lupara - centro	(12) 100 persone
(11) n. 5 P.za delle Rose	Fonte Nuova S. Lucia - centro	(12) 500 persone

AREE/STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE

Luoghi in grado di **accogliere ed assistere** la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni.

Tipologia delle aree:

- strutture esistenti idonee ad accogliere la popolazione (alberghi, scuole ecc.)
- tendopoli
- insediamenti abitativi di emergenza (cassette prefabbricate)

I **requisiti** per l'individuazione:

- numero di persone potenzialmente a rischio
- posizionamento in zone sicure (**)
- vicinanza ad una viabilità principale ed ai servizi essenziali (acqua, luce, smaltimento acque reflue)

Area di Accoglienza	Ubicazione	Ricettività
n. 1 Area intersezione Via Molette/Via M. Bianco	Fonte Nuova - S. Lucia centro	200 persone
n. 2 Impianto sportivo XII Apostoli	Fonte Nuova - Periferia nord	2000 persone
n. 3 complesso Madonna delle Rose	Fonte Nuova – Tor Lupara	2000 persone
n. 4 Campo sportivo	Fonte Nuova - S. Lucia centro	500 persone
n. 5 Campo sportivo – Via Gioberti	Fonte Nuova Tor Lupara centro	550 persone
n. 6 Istituto scolastico	Fonte Nuova - Via Brennero	500 persone
n. 7 Istituto scolastico I.T.C.	Fonte Nuova - Via 2 Giugno	500 persone
n. 8 Istituto scolastico	Fonte Nuova - Via Cuoco	1200 persone
n. 9 Istituto scolastico "A. Moro"	Fonte Nuova - Via Nomentana	700 persone
n. 10 Istituto scolastico	Fonte Nuova - Via Appennini	400 persone
n. 11 Istituto scolastico	Fonte Nuova - Via Lago di Bracciano	350 persone
n. 12 Istituto scolastico	Fonte Nuova - Via Campania	120 persone
n. 13 Scuola materna	Fonte Nuova - Via IV Novembre	120 persone
n. 14 Scuola Materna	Fonte Nuova - Via Valle dei Corsi	180 persone

Area di Accoglienza	Tipologia di sottoservizi	Disponibilità	
		Sì	No
Area industriale	Acqua, gas, luce, smaltimento, acque reflue	X	

AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI *(solo per i comuni sede di COM)*

Luoghi di raccolta di uomini e mezzi **necessari alle operazioni di soccorso** alla popolazione. *Da individuare solo nei comuni che sono sede di COM (Centro Operativo Misto).*

Requisiti per l'individuazione delle aree:

- posizionamento in zone sicure (**)
- vicinanza ad una viabilità principale ed ai servizi essenziali (acqua, luce, e smaltimento acque reflue)

In generale, tutte le aree possono, in periodo ordinario, avere una destinazione d'uso alternativa: parcheggio, mercato, attività sportiva, ecc.. La tipologia delle strutture per l'accoglienza dei soccorritori è costituita da tende, mentre per i servizi si potranno impiegare moduli.

Area di Ammassamento Soccorritori	Ubicazione	Ricettività

Area di Ammassamento Soccorritori	Tipologia di sottoservizi	Disponibilità	
		Sì	No

5. VIABILITÀ, PIANO DEL TRAFFICO

PRINCIPALI DIRETTRICI DI MARCIA

- Fonte Nuova (Tor Lupara)** - *Soccorsi provenienti dall'Autostrada A1 (Milano – Napoli) uscita Fiano Romano, direzione Monterotondo – Fonte Nuova.*
- *Soccorsi provenienti dal G.R.A. uscita Nomentana direzione Mentana – Fonte Nuova.*
 - *Soccorsi provenienti dalla A.24 uscita Tivoli via Tiburtina direzione Roma per Via Palombarese - S.Lucia – Tor Lupara.*

Fonte Nuova (Santa Lucia): - Soccorsi provenienti dalla A.24 uscita Tivoli via Tiburtina direzione Roma, per Via Palombarese direzione S.Lucia.
 - Soccorsi provenienti dal G.R.A. uscita Nomentana direzione Mentana, per Via Palombarese – S.Lucia.

Per l'attuazione dell'evacuazione occorre realizzare **un piano del traffico** che evidenzi, anche su opportuna cartografia:

- **le aree a rischio**
- **la viabilità alternativa**
- **le vie di fuga con le direzioni di deflusso,**
- **i cancelli**
- **le aree di emergenza.**

Individuare le possibili criticità del sistema viario per valutare le azioni immediate di ripristino in caso di interruzione o danneggiamento.

Risulta comunque necessario individuare gli Enti e le ditte private di pronto intervento che possano supportare l'attività di verifica e di ripristino.

Aziende / Società	Referente	Telefono	Fax	E-mail
Provincia di Roma	Responsabile del Servizio	06-67664345	06-67665294	
Provincia di Roma	Responsabile del Servizio	06-67664239	06-5894420	
Anas	Viabilità Lazio – Sala operativa – Resp. Emergenza	06-72291000 06-72291412 335-7271180		
Autostrade SpA	Responsabile emergenza	335-1052020 335-1053011	0765-459207	

6. STRUTTURE A RISCHIO

E' di fondamentale importanza **censire le strutture** che per la loro tipologia o posizione geografica nel territorio comunale devono essere sottoposte inevitabilmente ad una maggiore attenzione in caso di rischio.

Strutture e/o edifici	Ubicazione	Viabilità per raggiungerla	Vie di fuga
Case sparse	Zona "C" planimetria rischi	Via Molise Via Torre dei Tucci Via Lago Tana Via Montebianco	Via Molise Via Torre dei Tucci Via Lago Tana Via Montebianco

E' necessario, ai fini della salvaguardia della popolazione presente nelle strutture delle aree a rischio, **pianificare le modalità e la strategia di evacuazione** delle stesse persone.

Strutture e/o edifici	Persone presenti	Modalità di trasporto	Operatori individuati	Area di attesa o struttura di ricovero








7. SISTEMI DI ALLARME

Per garantire l'immediata attivazione dell'allarme verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione ci si può dotare di **dispositivi locali di allarme** (sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici) o comunicare per via telefonica e/o porta a porta, mediante il Volontariato, la Polizia Municipale, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del fuoco.

Comune	Referente	Telefono	Modalità di Allertamento alla popolazione
Fonte Nuova	P.M. Carlo Rinaudo	348-0173213	Autovettura P.M.
	V.P.C. – V.V.S.	340-2323806 347-4123233	Autovettura con megafono

8. CARTA DEL MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento **necessita di una cartografia tematica specifica** che deve essere redatta inserendo nella carta delle aree a rischio R3 e R4 i seguenti elementi fondamentali:

- ubicazione del C.O.C. 
- rappresentazione delle zone in cui è stata suddivisa l'area a rischio
- ubicazione delle aree di emergenza (aree di attesa   centri di accoglienza   e, per i comuni sede di COM, aree di ammassamento soccorritori  )
- indicazione dei parcheggi temporanei
- indicazione delle vie di fuga (percorsi più idonei per raggiungere le aree di attesa; in verde)
- indicazione dei percorsi dalle aree di attesa ai centri di accoglienza (in rosso)
- indicazione dei cancelli
- indicazione degli edifici strategici (caserme, ospedali e presidi di protezione civile)
- indicazione dei Posti Medici Avanzati.

COMPITI ASSEGNATI AL SINDACO (SALA DECISIONI)

Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267, essendo Ufficiale del Governo, **sovrintende** alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, **adotta** con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.

Il Sindaco deve provvedere a redigere la relazione giornaliera dell'intervento da inviare alla Prefettura. La relazione dovrà contenere le sintesi delle attività giornaliere. Si dovranno anche riassumere i dati dei giorni precedenti e si indicheranno anche tutte le disposizioni che la popolazione dovrà adottare (disposizioni comunicate attraverso i mass media, l'impianto di diffusione comunale, impianti di diffusione su automezzi). I giornalisti verranno costantemente aggiornati con una conferenza stampa quotidiana.

Il Capo Settore alla protezione civile assumerà l'incarico di addetto stampa.

Il Sindaco, attraverso le funzioni di supporto, deve provvedere a:

(evento sismico)

compiti di assistenza sociale e sanitaria:

- assistere la popolazione raccolta nelle aree di attesa;
- provvedere all'invio di una o più pattuglie con il compito di aprire, anche con l'ausilio di tronchesi, gli ingressi del parco pubblico, impianti sportivi etc. etc. (vedi aree di ammassamento) per essere utilizzati quali aree di attesa della popolazione;
- provvedere al trasferimento degli sfollati negli edifici individuati per ricovero persone, avviandoli a piedi oppure tramite i pulmini dell'Ente (scuolabus e altro), delle associazioni di volontariato e delle altre Forze di Protezione civile;
- provvedere alla evacuazione degli edifici pericolanti;
- provvedere all'avvio negli ospedali dei feriti e istituire unità sanitarie fisse e mobili;
- istituire punti di ristoro;
- provvedere al censimento delle persone, dei feriti e dei dispersi;
- provvedere al ricovero di animali e cose sgomberate;
- provvedere alla identificazione delle salme, alla individuazione delle carogne di animali e al controllo di derrate alimentari e medicinali.

compiti tecnici

- effettuare dei sopralluoghi nelle aree colpite dall'evento ;
- effettuare dei sopralluoghi lungo le principali direttrici di marcia, verificando la staticità dei viadotti e delle opere di contenimento;
- effettuare dei sopralluoghi lungo tutte le reti di distribuzione di competenza comunale (idrica, fognaria);
- assumere notizie sullo stato delle reti di distribuzione del gas, dell'energia elettrica e telefonica;
- eliminare i pericoli di caduta dall'alto di materiali e ogni altro tipo di pericolo (transennamenti, e deviazioni stradali);
- provvedere alla rimozione di eventuali macerie con priorità ai punti d'ingresso del Comune, della sede C.O.C., dell'Ospedale pubblico e lungo le principali direttrici di marcia;
- provvedere alla raccolta dei dati relativi ai danni.

compiti di ordine pubblico

- istituire un presidio nei pressi della sala operativa;

- istituire un servizio per la regolazione del traffico stradale al fine prioritario di garantire il rapido smistamento dei feriti nella zona ospedaliera e per il deflusso delle autoambulanze in direzione di ospedali fuori città e per favorire l'accesso in città dei mezzi di soccorso. A tal fine istituire prioritariamente dei presidi nei pressi dell'ospedale, dello svincolo autostradale e agli ingressi alla città;
- organizzare un'attenta vigilanza del territorio sgomberato;
- far rispettare le ordinanze sindacali;
- far rimuovere le autovetture abbandonate che intralciano la circolazione.

(frane e smottamenti)

- Organizzare l'immediata evacuazione degli edifici a ridosso dei margini di frana. Eliminare i pericoli di caduta dall'alto dei materiali;
- Attivare le deviazioni stradali atte ad impedire il transito lungo le strade interessate dalla frana e collocare la occorrente segnaletica di sicurezza e indicazione;
- Installare capisaldi nell'area di movimento ed all'esterno di essa per determinare attraverso la loro posizione reciproca la velocità di scorrimento della frana e la modalità di movimento;
- organizzare i ricoveri delle persone, gli animali e le cose sgomberate dalle costruzioni;
- Verificare le condizioni di fognature, acquedotti, gasdotti, elettrodotti e linee telefoniche.

(alluvioni)

- Istituire posti di osservazione, con vigilanza attiva e permanente, nei punti del territorio maggiormente soggetti a fenomeni alluvionali;
- Attivare le deviazioni stradali atte ad impedire il transito lungo le strade pericolose e collocare la occorrente segnaletica di sicurezza e di indicazione;
- Porre in atto ogni possibile intervento diretto ad eliminare pericoli per l'incolumità delle persone;
- Sgomberare da persone, animali e cose le costruzioni e le zone allagate e/o suscettibili di pericoli di allagamento;
- Organizzare un'attenta vigilanza del territorio sgomberato;
- Verificare le condizioni di fognature, acquedotti, gasdotti, elettrodotti e linee telefoniche.

(allagamenti)

- Presidiare con le unità disponibili i luoghi soggetti ad allagamento per evitare pericoli alle persone e blocco del traffico;
- Porre in atto ogni possibile intervento diretto ad eliminare pericoli per l'incolumità delle persone ed avviare l'intervento di squadre di manutenzione per i ripristini;
- Attivare le deviazioni stradali atte ad impedire il transito lungo le strade soggette ad allagamenti e collocare la occorrente segnaletica di sicurezza e di indicazione;
- Porre in atto ogni possibile intervento diretto ad eliminare pericoli per l'incolumità delle persone;
- Organizzare i ricoveri per le persone, gli animali e le cose sgomberate dalle eventuali costruzioni allagate;
- Verificare le condizioni di fognature, acquedotti, gasdotti, elettrodotti e linee telefoniche.

(incendio)

Sulla base delle risultanze delle informazioni a sua disposizione il Sindaco dovrà svolgere delle azioni che garantiscono una pronta risposta del sistema di protezione civile al verificarsi degli eventi.

I livelli di allertamento sono:

- *nessuno*: alla previsione di una pericolosità *bassa* riportata dal Bollettino giornaliero;
- *pre-allerta*: la fase viene attivata per tutta la durata del periodo della campagna A.I.B. (dichiarato dal Presidente del Consiglio dei Ministri); oppure al di fuori di questo periodo alla previsione di una pericolosità *media*, riportata dal Bollettino; oppure al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale;
- *attenzione*: la fase si attiva alla previsione di una pericolosità *alta* riportata dal Bollettino; oppure al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) potrebbe propagarsi verso la "fascia perimetrale";
- *preallarme*: la fase si attiva quando l'incendio boschivo in atto è prossimo alla "fascia perimetrale" e, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia, dove per interfaccia si intende la frammistione fra strutture ed aree antropizzate ravvicinate tra loro e la vegetazione
- *allarme*: la fase si attiva con un incendio in atto che ormai è interno alla "fascia perimetrale".

RISORSE IDRICHE

Indicazione serbatoi idrici comunali e relativa capacità di accumulo:

- Via delle Molette. mc 7000

VARIE

INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA IN CASO DI CALAMITA'

La cittadinanza sarà informata sullo stato degli interventi tramite:

- comunicati stampa distribuiti ai giornalisti accreditati
- comunicati diffusi attraverso l'impianto di amplificazione comunale e apparecchiature mobili di amplificazione sonora
- comunicati diramati, anche con collegamenti diretti, attraverso emittenti radio e televisivi locali.

ESERCITAZIONI

Periodicamente il Sindaco provvede, di concerto con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Carabinieri e Protezione Civile ad effettuare delle esercitazioni di simulazione di eventi disastrosi che potrebbero colpire il territorio comunale, attivando le procedure di preallarme e/o di allarme. Alle esercitazioni partecipa anche il locale Nucleo di Protezione Civile.

VERIFICA ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il presente piano comunale di protezione civile è assoggettato a costante verifica ed aggiornamento da parte del Capo Area Protezione Civile, il quale coadiuvato dai responsabili delle U.P.E. da vita ad un gruppo di lavoro presieduto dal sindaco o assessore all'uopo delegato.

Fanno parte del Gruppo di lavoro i Capi Area comunali, un geologo comunale o nominato appositamente ed eventualmente altri esperti interni ed esterni all'Amministrazione nominati dal sindaco e, il Coordinamento del Nucleo Volontari Protezione Civile Città di Fonte Nuova

SCHEDARI

Le sotto elencate schede sono periodicamente aggiornate:

- Popolazione;
- Recapiti preallarme;
- Recapiti allarme;
- Giunta municipale;
- Scuole;
- Uffici pubblici;
- Volontariato;
- Detentori di risorse;
- Dipendenti comunali;
- Mass-media.

Le sotto elencate schede sono periodicamente aggiornate e approvate con apposito atto del Sindaco:

- Sala Decisioni (Sala Operativa comunale);
- Sala Situazioni (Sala Operativa comunale);
- Struttura amministrativa di protezione civile;
- U.T.C.;
- Polizia Municipale.

Le schede sono depositate nella sala operativa comunale ed inoltre trasmesse a:

- Comando Polizia Municipale di Fonte Nuova;
- Comando Stazione Carabinieri di Mentana;
- Prefettura di Roma;
- Provincia di Roma;
- Regione Lazio;
- Dipartimento della Protezione Civile;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- Nucleo Volontari Protezione Civile comunale.

I Funzionari degli Uffici sopra indicati avranno cura di mantenere il segreto d'ufficio per i dati (indirizzi, numeri di telefono, ecc.) contenuti nelle schede a rispetto della normativa vigente in materia di privacy. I dati dovranno essere utilizzati esclusivamente per le attività di Protezione civile.